



Politiche; Irpinia 5 Stelle Pallini entusiasta "attende" Mattarella No inciuci



Le [Elezioni Politiche 2018](#) "segnano" il passaggio epocale dalla "vecchia" alla "nuova" politica. Il Movimento 5 Stelle è strabordante in Irpinia e questo lo si può oramai dire anche se lo scrutinio è ancora in corso. **Maria Pallini**, irpina, avellinese della Frazione Valle, giovane Avvocato si appresta a "diventare" Portavoce pentastellata, non Deputata, non Onorevole, un "aggettivo", un titolo che rifiuta categoricamente. La Pallini con **Carlo Sibilia**, **Michele Gubitosa** ed **Ugo Grassi** (almeno di clamorose ma improbabili svolte nella notte) e con "forti speranze" su **Generoso Maraia** (nel collegio di **Giuseppe De Mita**, Ariano Irpino andranno a formare la folta pattuglia (il penta-portavoce?), tra Montecitorio e Palazzo Madama. La Pallini, come è giusto che sia preferisce aspettare la mattinata alle porte per esprimersi definitivamente ma ci dice: "Sono orgogliosa del lavoro che noi attivisti abbiamo portato avanti negli anni sul territorio. Dovessi essere eletta (ndr: scaramantica o modesta?) resterò la Maria Pallini che ero ieri. Avrò, eventualmente, delle responsabilità enormi per le quali mi impegnerei totalmente. Una certezza ce l'ho. I rappresentanti in Parlamento saranno i Portavoce dei cittadini, continueranno ad esserlo, nessun Onorevole". Il successo evidente del Movimento 5 Stelle fa pensare che a Luigi Di Maio, nato ad Avellino, debba toccare l'incarico di formare il nuovo Governo in quanto il Movimento Cinque Stelle è, negli exit poll e nelle proiezioni, di gran lunga il primo partito su scala nazionale - intorno al 32-24% mentre in Irpinia potrebbe sfondare la soglia del 40 o attestarsi lì attorno. Su questo argomento la Pallini è molto diplomatica: "A risultati definitivi aspetteremo la decisione del Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella** su chi affidare l'incarico per la Formazione del Governo. Dovesse toccare a noi (diplomaticissima la Pallini) andremo in Parlamento a cercare la maggioranza non offrendo poltrone.

Abbiamo il nostro programma costituito da 20 punti. Gli elettori hanno risposto grande fiducia in esso e noi vogliamo rispettarlo e farlo rispettare. Cercheremo la maggioranza sui punti programmati". Eventualmente, quindi, sarà un Governo "Monocolore", un termine che evoca la "vecchia Repubblica" e che fa sobbalzare la oramai o quasi (aspettando l'ufficialità) Portavoce. "Con noi i vecchi sistemi andranno, andrebbero in soffitta".

fero - 05/03/2018 - Summonte - www.cinquerighe.it